

IL PIVIERE

*III Domenica di Avvento
Liturgia delle Ore III*



Comunità parrocchiale di Fabbrica

A Z I O N E C A T T O L I C A

ACR

Ragazzi, che squadra ... alla Pieve

GRUPPO 4°-5° Venerdì 16 alle 15:15

GRUPPO Medie Venerdì 16 alle 15,
celebrazione penitenziale con
confessioni

GRUPPO 6-8 Giovedì 15 alle 15:00

I gruppi ACR nelle prossime settimane si recheranno a far visita agli anziani per gli auguri di Natale

RESTAURATO IL CALICE DI DON GIOVANNI MARIA BROGI

Nei giorni scorsi è stato fatto restaurare il calice che nel 1912 un gruppo di preti donò al pievano di Fabbrica, il Canonico don Brogi, in occasione del suo 50mo di sacerdozio. Questo prete è rimasto nel cuore e nei ricordi di molti e rammentato continuamente dai preti fabbrichesi. Ne veniva tramandata la sua fama di santità, avendo passato la maggior parte della sua vita trascorrendo gran parte del giorno e della notte in preghiera alla Pieve, dedicandosi alle persone e alla catechesi dei bambini e degli adulti. Dette vita a molte Confraternite che si dedicassero alla preghiera e al volontariato in paese. A lui viene attribuita la fioritura di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata nel corso del 1900 e la solidità della fede in questo paese. È sembrata una bella cosa recuperare una memoria così importante per questa parrocchia a 110 anni esatti dalla realizzazione di questo calice.

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 12

Chiesina 17:30 S. Rosario, 18:00 S. Messa

Martedì 13

Pieve 17:30 S. Rosario, 18:00 S. Messa

Mercoledì 14

Chiesina 17:30 S. Rosario

Giovedì 15

Chiesina 17:30 S. Rosario

Chiesina 21:15 Novena

Venerdì 16

Chiesina 17:30 S. Rosario, 18:00 S. Messa

Chiesina 21:15 Novena

Sabato 17

Pieve 18:00 S. Messa festiva e Novena

Domenica 18

Pieve 11:30 S. Messa

Durante le Messe alla Pieve anche lo spazio dietro della chiesa può essere utilizzato come parcheggio, soprattutto dalle persone più giovani, per lasciare più posti per chi cammina male. Il cancello rimane aperto.

Santa Lucia

Martedì 13, Santa Messa solenne alle ore 18 alla Pieve al termine della quale sarà data la benedizione agli occhi con la reliquia della Santa. Alle 17:30 il Rosario

Dal 15 iniziano le **novene** di Natale, momento forte tradizionale di preparazione. Per gli orari vedere l'agenda parrocchiale.

A Natale, tutti più buoni

Don Tonino Lasconi

Il Natale, importantissimo sia dal punto di vista religioso che sociale, non poteva evitare di essere anche un piccolo "segno di contraddizione". Ecco allora coloro che considerano le luminarie un richiamo gioioso alla luce "Gesù" e all'impegno a diffonderla, e quelli che le ritengono (soprattutto quest'anno con la crisi energetica) un inutile spreco e un'inopportuna distorsione consumistica della povertà e della umiltà di Betlemme. Ecco quelli che prendono dalla tradizione dei regali uno stimolo a donare la vita per gli altri come ha fatto Gesù e quelli che li considerano

una profanazione della sacralità della festa. Ed ecco anche una frase: **“a Natale tutti più buoni, più felici, più contenti”**, che risuona inevitabilmente prima e durante la festa, arrivando dalle voci più diverse: panettoni, cioccolatini, spumanti, gioielli, presepi, lettere dei bambini, persino i politici... e che diventa motivo di confronto tra due schieramenti. Per alcuni è sciocca e bambinesca, per altri invece esprime in maniera semplice una verità imporrante. Qual è quella giusta per chi vuole “celebrare” e non soltanto “utilizzare” il Natale. Cosa ne dice la parola di Dio?

La gioia del Natale

Questa terza domenica, che conduce alle porte del Natale, è un forte richiamo alla gioia, tanto che è stata chiamata la **domenica «gaudete»** (gioite). Essa aveva molto rilievo nell'antichità, quando l'Avvento era una specie di Quaresima con preghiere intense e rinunce serie, perché in questa domenica esse erano dispensate. Però anche oggi che l'Avvento ha perso il carattere austero, l'invito alla gioia risuona solenne.

Il profeta Isaia: **«Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa**. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: **“Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi”**... si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto».

Il Vangelo conferma che la promessa non è stata vana, perché Gesù l'ha realizzata, venendo tra noi, non minaccioso e severo come i profeti, compreso Giovanni Battista, lo avevano annunciato, ma mite e misericordioso. Ai discepoli mandati dal Precursore, colto dal dubbio, per assicurarsi che fosse venuto quello che doveva venire, e che lui aveva annunciato, Gesù rispose con i “segni”: «I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo». Se con la festa del Natale celebriamo questa salvezza, **tutto ciò che ispira gioia, bontà e fiducia è un contributo al nostro “grazie” al Signore.**

“Ma la parola di Dio parla di gioia spirituale!”. I sentimenti sono veri e autentici se interessano lo spirito e il corpo, altrimenti sono retorica.

Gioia reale o immaginaria?

Il dubbio, dolente e spesso stizzito, è sempre pronto: “Ma quale gioia? I ciechi continuano a non vedere e i sordi a non sentire; le ingiustizie perdurano e le guerre e le violenze peggiorano”. Proprio per questo è importante che il Natale sia **una ventata di gioia e di bontà**. Così si comprende meglio la tristezza, la bruttezza, l'assurdità del male, e la necessità di contribuire a cambiare le cose, partecipando all'opera di Gesù. Si intende che la gioia non deve venire dal panettone, che ne dovesse un segno.

Come i contemporanei del profeta, anche noi abbiamo «le mani fiacche e le ginocchia vacillanti». Per irrobustirle e renderle salde assaporare anche per un giorno la bellezza di quello che Gesù ha portato tra noi conforta e dà forza. **Non ci si incoraggia, infat-**

Intenzioni per le SS. Messe

12 Lun	Paolo Volpi
13 Mar	Elia Baldi (<i>ore 18 Pieve</i>)
14 Mer	Carina e Gino Lari
16 Ven	Franco e Francesco Ceccanti
17 Sab	Alcide e Carlotta
18 Dom	Lina e Renato Ciulli

Turni Pulizia Chiesa

Sabato 17

Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi, Gigliola Menichini, Marcella Casalini, Elsa Callaioli

TURNI MISERICORDIA

Turno del 11:

Bartaloni Vincenzo, Bisori Nilo

Entrate

€ 110,00 Offerta candele

€ 135,00 off. 27 nov.

€ 100,00 Offerta per battesimo

Uscite

€ 50,00 Rilegatura Lezionari

€ 271,80 Pagamento IRES

€ 219,00 Acquisto stampante + toner

€ 25,00 Acquisto scheda telefonica x campane

€ 80,00 Ripulitura calice d. Giovanni Maria Brogi

Auguri a...

12 dicembre

Flavio Cioni

14 dicembre

Donatella Molesti, Mamuel Ciattaglia, Claudio Cioni

15 dicembre

Filippo Falossi, Francesca Pancanti, Brando Barsottini,
Martin Ciattaglia, Monica Ceccotti

16 dicembre

Aladino Molesti, Samuele Bigazzi, Simone Molesti,
Chiara Floriddia

17 dicembre

Giada Bagagli, Mauro Neri, Antonella Pezzatini

18 dicembre

Luigina Montagnani, Teresa Ceccanti, Christian Giuntini

ti, con lo scoraggiamento, e non ci si consola con il dolore. Una esperienza anche breve e fugace di gioia è più salutare di lunghi lamenti. Essere più buoni per un giorno può indurre a esserlo anche per due. San Paolo esorta: **«Rallegratevi sempre nel Signore ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino».** Sempre! Anche con le ingenuie manifestazioni di festa di un San Francesco con le quali il popolo cristiano ha inteso e intende ringraziare per la nascita di Betlemme.